

RASSEGNA STAMPA
del
04/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-10-2012 al 04-10-2012

03-10-2012 Adnkronos L'Emilia trema ancora, scossa a Piacenza. Terremoto nel cuneese: "Nessun danno"	1
03-10-2012 Adnkronos Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"	2
03-10-2012 Affari Italiani (Online) Due terremoti in poche ore "Aspettiamoci altre scosse"	3
03-10-2012 AgenParl CAMERA: GEOLOGI IN AUDIZIONE SU RISCHIO SISMICO	4
04-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Boccali: "Servono risorse, fermo al 2009 il finanziamento del Fondo per le calamità naturali"	5
03-10-2012 Asca Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata	7
03-10-2012 Città Oggi Web L'Italia continua a tremare	8
03-10-2012 Corriere informazione Centrali nucleari in UE: gli stress test di Greenpeace e i reattori a rischio	9
03-10-2012 Galileo Come cambia la Croce Rossa Italiana	10
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emergenza e social media: workshop a Montepulciano (SI)	11
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile 'Terraferma': il 6 e 7 ottobre si promuove la cultura nei paesi colpiti dal terremoto	12
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: i timori del Sindaco, la risposta di Gabrielli	14
03-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Forte scossa di terremoto nel piacentino, magnitudo 4.5	16
03-10-2012 Il Risveglio Online I vigili del fuoco, veri eroi da medaglia d'oro	17
03-10-2012 Panorama.it Terremoti: India, scossa nel Nord-Est	18
03-10-2012 Panorama.it Terremoti:139,3 mln euro per prevenzione	19
03-10-2012 Panorama.it Terremoti: Giappone, scossa 5,1 Richter	20
04-10-2012 Quotidiano di Sicilia.it Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia	21
03-10-2012 Redattore sociale Emergenza Nord Africa, Centro Astalli: "Preoccupazione per la sorte dei profughi"	22
04-10-2012 La Sentinella maxi progetto sulla a5 benefici dai viadotti	23
04-10-2012 Il Sole 24 Ore Reale Mutua torna ai profitti	24
03-10-2012 WindPress.it Protezione Civile: disponibili i fondi 2011 per prevenzione sismica	25
03-10-2012 WindPress.it I vigili del fuoco in Grecia per l'esercitazione internazionale fase conclusiva del progetto DRHOUSE	26

L'Emilia trema ancora, scossa a Piacenza. Terremoto nel cuneese: "Nessun danno"

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"L'Emilia trema ancora, scossa a Piacenza. Terremoto nel cuneese: "Nessun danno"

Data: **03/10/2012**

Indietro

L'Emilia trema ancora, scossa a Piacenza. Terremoto nel cuneese: "Nessun danno"

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 17:30

Roma - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro dell'evento sismico registrato alle 16:41 sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'Olio. In mattinata scosse nei comuni di Sampeyre, Frassino e Macra

commenta 0 vota 3 invia stampa

Tweet

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.5 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Piacenza, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'olio.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - riferisce la Protezione civile in una nota - l'evento sismico è stato registrato alle ore 16:41. E qualche minuto dopo - verso le 16:45 - una scossa è stata avvertita dalla popolazione a Bologna.

Questa mattina, verso le 11.20, una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cuneo, nelle località di Sampeyre, Frassino e Macra.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato con magnitudo 3.9 e dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose""

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di 3.9 nel cuneese: "Non risultano danni a persone o cose"

ultimo aggiornamento: 03 ottobre, ore 14:21

Roma - (Adnkronos) - L'evento sismico è stato registrato alle 11.20. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra.

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cuneo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Sampeyre, Frassinò e Macra. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle 11.20, con magnitudo 3.9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Due terremoti in poche ore "Aspettiamoci altre scosse"

Terremoti/ Scossa di magnitudo 4.5 in Emilia. Trema tutto il Nord Italia - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

Terremoti/ Scossa di magnitudo 4.5 in Emilia. Trema tutto il Nord Italia

L'esperto Giuliani ad Affari: "Fase sismica anomala. Aspettiamoci altre scosse da qui alla fine dell'anno"

Mercoledì, 3 ottobre 2012 - 17:03:00

Un terremoto di magnitudo 4,5 e' stato registrato alle 16,41 nella Valle del Trebbia, a sud di Piacenza, a una profondita' di 32,2 chilometri. Lo rende noto l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. Epicentro a Bettola, Morfasso e Ponte dell'Olio.

La scossa e' stata avvertita anche a Bologna, Milano, Verona e Genova. Paura e social network subito invasi da segnalazioni e messaggi.

REGIONE EMILIA ROMAGNA CONFERMA NESSUN DANNO - La conferma che il terremoto di magnitudo 4,5 avvertito nel pomeriggio nel piacentino non ha provocato danni arriva in una nota della Regione Emilia Romagna. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Bettola, Morfasso e Ponte dell'Olio. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.41 a 32 chilometri di profondita'. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, in stretto contatto con amministratori, forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, non sono emersi danni a persone o cose. La scossa e' stata distintamente avvertita dalla popolazione in diverse citta' dell'Emilia, tra cui Bologna e Parma, e anche in altre Regioni del Nord Italia, dalla Liguria al Piemonte, dalla Lombardia fino al Veneto. Alla prima scossa ne sono succedute altre piu' lievi, di magnitudo 2.3 e 2.2, sempre nella zona tra la Valle del Trebbia e la Val di Taro.

L'INTERVISTA/ "Stiamo vivendo una realtà sismica fuori dalla norma da ormai un anno, o meglio da tre anni, e ancora non si è calmata. Anzi, attendiamoci altri eventi da qui alla fine dell'anno". Giampaolo Giuliani, ricercatore su precursori sismici e terremoti ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, commenta in un'intervista ad Affaritaliani.it i due terremoti registrati in Italia in poche ore, uno nella zona di Cuneo, l'altro in Emilia.

"Come diciamo da tempo, ormai ogni zona della penisola va considerata a rischio sismico e la scossa di oggi in Piemonte ne è l'ennesima prova - prosegue Giuliani -. L'attività sismogenetica in corso si propaga dal Nord Italia lungo tutta la dorsale appenninica fino alla Calabria".

Solo oggi, nella zona di Mormanno, vicino al Parco del Pollino, si è registrata una ventina di eventi sismici. Nell'ultimo mese se ne sono avuti oltre 1.600. Sempre dal primo ottobre a oggi, anche il Centro Italia è stato interessato da 1.500 eventi sismici, anche se di bassa intensità. "In realtà l'intero pianeta sta vivendo una fase sismica vivace, lungo tutta la fascia del Tropico del Capricorno e soprattutto lungo la cintura di fuoco del Pacifico, dall'Indonesia all'India".

Notizie correlate Forte scossa di terremoto. Cuneo, paura e gente in strada

CAMERA: GEOLOGI IN AUDIZIONE SU RISCHIO SISMICO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CAMERA: GEOLOGI IN AUDIZIONE SU RISCHIO SISMICO"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 03 Ottobre 2012 19:51

CAMERA: GEOLOGI IN AUDIZIONE SU RISCHIO SISMICO Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 03 ott - Il Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) è stato audito oggi, insieme al CN Ingegneri, alla VIII Commissione ambiente della Camera dei Deputati nell'ambito di una indagine conoscitiva del Parlamento sul tema del rischio sismico . Erano presenti il Presidente Gian Vito Graziano, il Vicepresidente Vittorio d'Oriano ed il Tesoriere Giovanni Calcagni'.

"Abbiamo rappresentato l'indifferibile necessità di dotare gli strumenti di pianificazione - ha affermato il Presidente , Gian Vito Graziano - ma anche i singoli progetti strutturali ed infrastrutturali, della conoscenza dei possibili effetti cosismici. E' stato fatto rilevare come gli studi di microzonazione sismica siano ormai indispensabili nella prevenzione e nella messa in sicurezza del patrimonio edilizio. Anche le certificazioni di collaudo non possono essere limitate alle sole strutture in elevazione, ma devono estendersi ai terreni di fondazione, entro i quali si verificano i pericolosi effetti dell'amplificazione delle onde sismiche o i devastanti effetti della liquefazione".

Protezione civile - Boccali: "Servono risorse, fermo al 2009 il finanziamento del Fondo per le calamità naturali"

Protezione civile - Boccali: "Servono risorse, fermo al 2009 il finanziamento del Fondo per le calamità naturali"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **04/10/2012**

Indietro

Top news

Tributi Italia - Delrio, per riscossione servono soggetti pubblici di garanzia

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Protezione civile - Boccali: "Servono risorse, fermo al 2009 il finanziamento del Fondo per le calamità naturali"

[03-10-2012]

Si è tenuta oggi la seconda riunione del Comitato Paritetico Stato-Regioni-Enti locali convocata a Roma presso la sede del Dipartimento della Protezione civile (Sala Emercom, Via Ulpiano 11).

Un incontro che già dalla nota di convocazione si era annunciato piuttosto ricco di contenuti: partendo da un'analisi delle disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile con particolare attenzione ai criteri di coordinamento fra Stato, Regioni, Province e Comuni a seguito della promulgazione della legge n.100/2012. Al centro della discussione anche la nuova disciplina della dichiarazione dello stato di emergenza, la composizione delle colonne mobili di protezione civile e la ricognizione e revisione del rischio sismico sul territorio nazionale.

Parlando al termine dell'incontro, il delegato Anci ha ricordato che "negli interventi di prevenzione i Comuni hanno responsabilità dirette senza però che siano corrisposte le adeguate risorse". E ha aggiunto: "in situazioni emergenziali come quella che si è verificata lo scorso inverno, la cosiddetta emergenza neve, il sistema delle autonomie locali è stato lasciato solo, i Comuni - ha proseguito - sono intervenuti con i propri mezzi e con le proprie risorse nell'emergenza provocata dalla grande nevicata di febbraio".

Ma i Comuni, sempre in tema di risorse, hanno avanzato un'altra istanza al Governo. "Ancora una volta - ha detto il delegato Anci - abbiamo riconfermato la richiesta di escludere gli interventi di prevenzione e di emergenza dai vincoli imposti dal Patto di stabilità".

Boccali è infine intervenuto sul tema dei Piani comunali di emergenza ribadendo la disponibilità dell'Anci a svolgere da subito un'attività a supporto dei singoli Comuni, anche nell'ambito delle attività di un rinnovato protocollo d'intesa tra Anci e Dipartimento della protezione civile.

Nel corso della riunione, alla quale erano presenti il Presidente del Comitato Paritetico, Lorenzo Dellai, il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli, esponenti dei ministeri dell'Interno, delle Infrastrutture, dell'Ambiente, delle Politiche agricole, del ministero per gli Affari regionali, e, oltre all'Anci, di rappresentanti del mondo delle Autonomie locali (Regioni e Province), sono state anche analizzate le nuove competenze del Prefetto in seguito alle modifiche apportate all'art. 14 della legge 24/02/1992 n.225. La principale modifica riguarda il nuovo ruolo da attribuirsi al prefetto in caso di un evento di tipo b) o c): in questi casi assumerà la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione e raccordando le iniziative con gli interventi dei sindaci dei Comuni interessati dall'evento.

Dalla riunione odierna del Comitato Paritetico è emersa la necessità di un approfondimento e di un'analisi della figura del Prefetto soprattutto nel suo ruolo di coordinamento con altri attori in stati di emergenza. Questo punto, come concordato dai presenti dell'incontro di oggi, sarà oggetto di discussione di gruppi di lavoro che si andranno a costituire all'interno del Comitato. (fr)

Data:

04-10-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Protezione civile - Boccali: "Servono risorse, fermo al 2009 il finanziamento del Fondo per le calamità naturali"

ICv

Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata

- ASCA.it

Asca

"Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Terremoti: scossa magnitudo 3,9 nel Cuneese. Gresta (Ingv), e' isolata

03 Ottobre 2012 - 16:36

(ASCA) - Torino, 3 ott - Una scossa di terremoto con magnitudo 3.9 e' stata avvertita questa mattina alle ore 11.30 in provincia di Cuneo.Â Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico e' avvenuto ad una profondita' di 10,2 chilometri.

Paura e allarme nelle localita' piu' vicine all'epicentro Sampeyre, Frassinò e Macra nelle valli Varaita e Maira. Molti residenti allarmati si sono riversati in strada mentre il centralino dei vigili del fuoco e' stato tempestato da telefonate preoccupate. Dalle verifiche della Protezione Civile non risultano danni alle persone o alle cose.

La scossa e' stata avvertita dalla pianura retrostante del Saluzzese e Pinerolese, fino a Torino, ed e' l'effetto secondo di una frattura in una zona di contrasto tra la placca adriatica e quella europea. "Si tratta di una scossa isolata - ha osservato il presidente dell'Ingv Stefano Gresta - in una regione, quella alpina, caratterizzata da una sismicita' diffusa, in genere di bassa intensita' e avvertita solo dalla strumentazione".

L'ultima scossa di una certa intensita', di magnitudo 2,0, nella stessa area era stata registrata il 29 settembre scorso. Il fatto che il terremoto odierno sia stato sentito anche a Torino, spiega Gresta e' la conseguenza dei sedimenti su cui poggia la pianura padana e che amplificano l'effetto dell'energia sprigionata dalla scossa, e che comunque sottolinea Gresta, e' circa un millesimo rispetto a quella dell'Emilia dei mesi scorsi.

"Al momento - conferma il governatore della Regione Piemonte, Roberto Cota - non c'e' notizia di danni a cose o persone. La situazione continuera' ad essere monitorata nelle prossime ore".

eg/mau

L'Italia continua a tremare

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web -

Città Oggi Web

"L'Italia continua a tremare"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

03 Ottobre 2012

Scossa di terremoto magnitudo 3.9

L'Italia continua a tremare

Al momento non si hanno al momento segnalazioni di danni Dal Web Continua a tremare la terra in Italia, anche se per fortuna senza gravi conseguenze. Oggi la scossa - piuttosto forte: magnitudo 3,9 - ha interessato il Cuneese, ma nei giorni scorsi era toccato alle Eolie, a Perugia, e nel Sannio. A metà pomeriggio un'altra scossa ha interessato il nord Italia. Verso le 16,50 la terra ha tremato: il terremoto è stato avvertito a Milano, nel Cremonese, secondo quanto è stato postato su Facebook da alcuni utenti. La scossa è stata avvertita anche in Emilia, a Parma e Bologna. Non si hanno al momento segnalazioni di danni.

Alessia Lazzaroni

[Tweet](#)

Centrali nucleari in UE: gli stress test di Greenpeace e i reattori a rischio

Iniziano a circolare indiscrezioni sugli stress test condotti dalla Commissione Europea sulle centrali nucleari, ma l'analisi non affronta scenari di disastri multipli, come è stato il caso di Fukushima, né prende in considerazione il rischio terrorismo. Indagini indipendenti condotte da Greenpeace indicano che 34 reattori, appartenenti a 13 centrali, andrebbero chiusi immediatamente. di Almaraz, 2 reattori. C'è un solo generatore di emergenza, i rischi di inondazioni per eventuale danno a una diga soprastante non sono stati valutati sufficientemente. Entrambi i reattori vanno chiusi...

Come cambia la Croce Rossa Italiana

Galileo - Giornale di Scienza |

Galileo*"Come cambia la Croce Rossa Italiana"*Data: **03/10/2012**

Indietro

Temi vita, società

Come cambia la Croce Rossa Italiana 0

di Davide Mancino | Pubblicato il 03 Ottobre 2012 14:26

[Back home](#) [Print page](#)

Share | [prossimo articolo](#) La Croce Rossa Italiana (Cri) dovrà diventare autonoma, smilitarizzata, meno dipendente dallo Stato per il proprio finanziamento. Sono questi gli obiettivi che il Governo intende raggiungere con l'approvazione, il 28 settembre scorso, di un decreto legge che modifica diversi aspetti dell'organizzazione. Ecco le principali novità.

Privata, ma d'interesse pubblico

Dal 2014 la Croce Rossa diventa "Associazione della croce rossa italiana", una persona giuridica regolata dalle norme del diritto privato. Le sue attività restano comunque di interesse pubblico, e per questo essa viene posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. Atti, regolamenti, bilanci e variazioni dell'organico dovranno essere approvati dal Ministero della Salute. Quest'ultimo, insieme a quello della Difesa, continuerà a vigilare sull'operato dell'organizzazione e potrà disporre ispezioni e verifiche.

Finanziamenti e patrimonio

L'associazione potrà chiedere la donazione del cinque per mille dell'Irpef oppure l'erogazione di fondi statali per le attività di volontariato. Per utilizzare questi ultimi sarà necessario un decreto del Ministero della Salute (con il parere della Conferenza Stato-Regioni), che ne stabilirà l'importo. La nuova Cri potrà sottoscrivere convenzioni con amministrazioni pubbliche – tra cui il sistema sanitario nazionale – partecipare a gare d'appalto e siglare i relativi contratti, anche in progetti internazionali. Se gli accordi riguardano attività di tipo umanitario (per esempio quelle per la protezione civile), l'associazione disporrà di un canale prioritario da parte delle amministrazioni pubbliche. Il patrimonio dell'associazione verrà censito, e dal 2013 si procederà alla dismissione degli immobili in eccesso. Il ricavato servirà a pagare i debiti esistenti.

Personale civile e militare

Ad oggi la Croce Rossa Italiana è composta da sei gruppi diversi, fra cui uno militare composto da 1200 membri in servizio attivo. Il decreto prevede la dismissione di quest'ultimo in due fasi: entro 60 giorni dal decreto il contingente verrà ridotto a 300 unità, e nel 2015 il personale militare sparirà del tutto. Dal 2014 verrà definito anche un nuovo organico dei dipendenti: i contratti già in vigore (sia civili che militari) verranno ridefiniti in base a un decreto del Presidente della Repubblica, e fino al 31 dicembre 2015 il personale potrà scegliere se accettare o meno le nuove condizioni. Gli esuberanti potranno essere destinati ad altre amministrazioni pubbliche, se ce ne sarà la necessità, mentre la struttura complessiva dell'organico verrà stabilita anche con il parere dei sindacati e del Ministero della Difesa.

Autonomia

I volontari che compongono l'associazione potranno eleggere i presidenti locali, provinciali e regionali, che entro tre mesi dall'approvazione del decreto si riuniranno in assemblea per nominare il Presidente nazionale: quest'ultimo sostituirà Francesco Rocca, il commissario straordinario ora in carica nominato dal Governo.

Il commissariamento, d'altra parte, è in contrasto con alcuni dei principi fondamentali della Croce Rossa Internazionale: essa infatti prevede che ciascuna associazione nazionale debba godere di piena autonomia e indipendenza dal potere politico.

Credits immagine: Anais Photography - Wedding & Travel Reportage /Flickr

Emergenza e social media: workshop a Montepulciano (SI)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emergenza e social media: workshop a Montepulciano (SI)"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Emergenza e social media: workshop a Montepulciano (SI)

"Protezione Civile : dalla Sala Operativa al Social Network". E' questo il titolo del workshop,organizzato da " A.ri.e.s - Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi" che si terrà a Montepulciano (SI) il prossimo 14 ottobre

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Le Associazioni Riunite per l'Emergenza Senesi, struttura provinciale senese della Federazione Italiana Ricetrasmisioni, organizzano un workshop sulla Protezione Civile per la mattina di domenica 14 ottobre a Montepulciano, in provincia di Siena. Titolo dell'evento è "Protezione Civile: dalla Sala Operativa al Social Network".

Realizzato con il contributo del Centro Servizi al Volontariato Toscano questo incontro nasce dalla volontà di approfondire il rapporto fra l'emergenza ed i nuovi media, sempre più coinvolti nella comunicazione in situazioni di instabilità.

I locali della Sala Multimediale del centro congressi "Ex Macelli" di Piazza Moulins 1 ospiteranno la presentazione di 5 casi di studio. Si parte affrontando i temi de "Resilienza - emergenza e rischi nell'era di internet" e la visione de "i grandi eventi in provincia di Siena come Maxi Emergenze", seguiti dall'esperienza del network di esperti di meteorologia con "Previsioni Meteo 2.0". Gli ultimi due interventi presenteranno il caso delle sala operativa virtuale della Federazione Italiana Ricetrasmisioni, "Unità di Crisi e Task Force : i nuovi strumenti di FIR CB" per concludere con una analisi dell'impiego di internet nelle recenti emergenze con "La Protezione Civile al tempo del Social Network".

L'ultima parte dell'evento sarà dedicata ad una tavola rotonda a cui prenderanno parte rappresentanti degli enti locali, della protezione civile provinciale e del ministero dello sviluppo economico e di quello dell'economia e finanze. Per info e contatti: workshop.aries@gmail.com o pagina facebook A.ri.e.s. Associazioni Riunite Emergenza Senesi.

Programma wokshop (PDF)

Red - ev

'Terraferma': il 6 e 7 ottobre si promuove la cultura nei paesi colpiti dal terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terraferma": il 6 e 7 ottobre si promuove la cultura nei paesi colpiti dal terremoto"

Data: **03/10/2012**

Indietro

'Terraferma': il 6 e 7 ottobre si promuove la cultura nei paesi colpiti dal terremoto

"Terraferma, la cultura per la ricostruzione" un evento che interesserà per il fine settimana a venire quattro province colpite dal sisma di maggio con spettacoli e iniziative per adulti e bambini al fine di promuovere cultura e momenti di socialità e convivenza

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Lecture animate per ragazzi, spettacoli teatrali, musica, bookcrossing, narrazioni dal Festivalletteratura di Mantova e lezioni magistrali dal Festival filosofia di Modena. Sono tante le occasioni per ritrovarsi e stare insieme proposte da "Terraferma, la cultura per la ricostruzione", la manifestazione che sabato 6 e domenica 7 ottobre si svolgerà contemporaneamente in diversi Comuni delle Province di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Bologna colpite dal terremoto.

A Crevalcore, Sala bolognese, San Marino di Bentivoglio in provincia di Bologna, Moglia, Revere e Felonica nel mantovano, Mirandola nel modenese e Reggiolo, Guastalla e Gualtieri in provincia di Reggio Emilia gli operatori delle biblioteche e delle associazioni culturali proporranno una trentina di eventi nelle biblioteche ancora agibili, nelle piazze e nelle tensostrutture.

Nel modenese, le iniziative si svolgeranno tutte a Mirandola e sono incentrate intorno alla biblioteca che ha mantenuto il suo servizio essenziale pur avendo l'edificio inagibile. Il programma prevede narrazioni animate per bambini nel pomeriggio del sabato e, alle 18, un incontro con lo scrittore Guido Conti che parlerà di umorismo lungo la via Emilia. L'appuntamento è frutto della collaborazione all'iniziativa dei Festivalletteratura di Mantova e del Festival Filosofia che, con il coordinamento delle Province, si "scambiano" autori e interventi: il festival mantovano invia a Mirandola gli scrittori Guido Conti e Beppe Severgnini (domenica 7, alle 17), quello modenese manda nel mantovano Diego Fusaro, a Felonica con un intervento su Karl Marx (sabato 6 alle 15,30) e Vanni Codeluppi, a Moglia con "Vetrinizzazioni" (sabato 6, alle 15,30).

In provincia di Bologna i temi principali sono la musica, con il concorso per band e musicisti emergenti di Sala bolognese e il concerto di arie da opere celebri a San Marino di Bentivoglio, e l'animazione per bambini con le letture itineranti di Crevalcore. A Revere di Mantova il programma si apre con Paolo Nori e prosegue con una reading dedicato a Tiziano Terzani. Sempre nel mantovano, a Moglia e Felonica, le attività si concentrano sulle animazioni e i laboratori per bambini, mentre in provincia di Reggio Emilia, a Reggiolo, Guastalla e Gualtieri, si potranno ascoltare i consigli di lettura, ascolto e visione di autori come Enrico Brizzi, Davide Ferrario e Alfredo Gianolio, ed è in programma un laboratorio di teatro per ragazzi (a Guastalla e Gualtieri, domenica 7), a chiudere la manifestazione, la riapertura del Teatro sociale di Gualtieri.

"Terraferma" rientra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dagli assessori alla Cultura delle quattro province per realizzare azioni comuni e coordinate nel settore delle politiche culturali con l'obiettivo di sostenere la ripresa delle più essenziali forme di socialità e di convivenza nei Comuni colpiti dal terremoto.

'Terraferma': il 6 e 7 ottobre si promuove la cultura nei paesi colpiti dal terremoto

"Abbiamo voluto questo protocollo - spiega Elena Malaguti, assessore provinciale alla Cultura - partendo dalla considerazione dell'omogeneità e vicinanza dei territori e della necessità di svolgere un ruolo propositivo e di servizio delle comunità locali. Attraverso questa intesa - prosegue - le Province intendono interpretare al meglio le proprie funzioni superando i limiti territoriali e garantire, attraverso la cooperazione e la sussidiarietà, interventi più efficaci e sostenibili anche nel medio-lungo periodo".

Tra le azioni comuni promosse a seguito dell'approvazione del Protocollo ci sono l'utilizzo del Bibliobus messo a disposizione dalla Provincia di Mantova per le biblioteche di Novi e Rovereto; la creazione, da parte della Provincia di Mantova del sito www.culturadellaricostruzione.it per l'attivazione di una campagna informativa sulle iniziative comuni; la condivisione sia delle donazioni librarie che delle offerte di disponibilità da parte di animatori, lettori, biblioteche; la definizione e organizzazione di iniziative specifiche che mettano a valore le risorse disponibili e che possano riportare attenzione sulle aree del terremoto.

Redazione/sm

Fonte: Provincia di Modena

Pollino: i timori del Sindaco, la risposta di Gabrielli

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pollino: i timori del Sindaco, la risposta di Gabrielli"

Data: **03/10/2012**

Indietro

Pollino: i timori del Sindaco, la risposta di Gabrielli

Da oltre due anni trema il Pollino e la popolazione è spaventata, soprattutto dopo le ripetute scosse dei giorni scorsi. Il sindaco di uno dei paesi maggiormente interessati si è rivolto al DPC per chiedere il potenziamento delle azioni di allerta e monitoraggio

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Attualità -

"Un grave stato di disagio, accompagnato da panico e apprensione da parte dei cittadini e dalla modifica del loro stile di vita, tanto che in molti preferiscono trascorrere le notti in auto": così Guglielmo Armentano descrive lo stato d'animo degli abitanti del Pollino, spaventati dallo sciame sismico che interessa la zona dal settembre 2010.

Guglielmo Armentano è il primo cittadino di Mormanno (CS), uno dei paesi interessati da questo sciame, e in una lettera rivolta al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e al presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, ha nuovamente espresso la sua preoccupazione e chiede che si potenzino i controlli e l'attenzione su questo fenomeno. Nell'area del Pollino, tra la Calabria e la Basilicata, nella zona di confine tra le province di Cosenza e Potenza, è in atto da più di due anni un'attività sismica legata ad una sequenza del tipo "sciame", caratterizzata cioè da scosse di energia paragonabile tra loro, distribuite in maniera casuale nel tempo. Anche oggi, alle 2.06 di questa mattina si è verificata una scossa di magnitudo 2.5.

"Anche se, al momento, non sono stati registrati danni visibili - scrive Armentano - in ogni caso resta la massima allerta verso questo fenomeno imprevedibile e difficilmente gestibile".

Il sindaco di Mormanno quindi chiede al capo della Protezione civile "di convocare la Commissione Grandi Rischi per esaminare la situazione e porre in essere ogni utile azione che la gravità del caso richiede. E' necessario, inoltre - fa presente il Sindaco - potenziare, con ulteriore strumentazione, il monitoraggio del fenomeno da parte dei tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, già attivi da tempo sul nostro territorio".

Pronta la risposta del Dipartimento della Protezione civile che ribadisce quanto già scritto dal Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, al sindaco di Mormanno il 13 settembre:

"Ad oggi - scriveva il mese scorso Gabrielli - non ci sono metodi riconosciuti dalla scienza per prevedere il tempo ed il luogo esatti in cui avverrà un terremoto e, quindi, in nessun modo, si può assicurare o meno la cittadinanza sull'eventualità che si verifichi una forte scossa in qualsiasi momento. Anche lo studio di sequenze sismiche come quella in atto nell'area del Pollino non consente oggi di fare previsioni. Al contrario, conosciamo bene quali sono le zone più pericolose del Paese e tra queste vi è senza dubbio l'Appennino meridionale. In particolare i Comuni attualmente interessati dalla sequenza sono classificati in zona sismica 2: si tratta di territori in cui devono essere applicate specifiche norme per le costruzioni. È, infatti, attraverso la corretta applicazione delle norme, sia nella realizzazione delle nuove costruzioni sia negli interventi di rafforzamento di quelle esistenti meno resistenti al sisma, che si fa realmente prevenzione e si possono ridurre con efficacia gli effetti di un terremoto".

"Noi tutti - affermava ancora Gabrielli - dobbiamo "preoccuparci" di quanto sta avvenendo, nel significato che questa parola ha di "occuparsi prima", ossia prepararci ad un'eventuale emergenza che ci auguriamo non avverrà domani ma che prima o poi potrà, purtroppo, interessare anche le belle terre calabre e lucane". A questo riguardo, Gabrielli ha ricordato al Sindaco le diverse attività di prevenzione messe in atto nella zona (esercitazioni, informazione alla popolazione, formazione dei volontari) e le nuove stazioni di monitoraggio installate dall'INGV, che trasmettono il dato in tempo reale alla sala di controllo di Roma.

Pollino: i timori del Sindaco, la risposta di Gabrielli

Il Capo dipartimento poi ricordava a Mormanno che "in qualità di autorità di protezione civile deve trovare tempi e modi per informare con costanza e puntualità la Sua comunità in merito a ciò che avviene e a ciò che potrebbe avvenire, a quanto è previsto dal piano comunale di emergenza, alle misure di prevenzione da adottare, ai comportamenti da tenere in caso di emergenza".

"Comprendo quindi il Suo stato d'animo - concludeva Gabrielli - ma La invito davvero a farsi promotore di tutte le iniziative necessarie e possibili per rendere più sicuro il territorio di Mormanno e più consapevole e preparata la Sua popolazione".

Infine il Dipartimento della Protezione civile ha fatto sapere ieri di aver convocato la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi - Settore Rischio Sismico al fine di analizzare la situazione in atto, come era già stato previsto di fare per affrontare il tema delle sequenze sismiche che periodicamente e ripetutamente interessano diverse aree del Paese.

red/pc

lCv

Forte scossa di terremoto nel piacentino, magnitudo 4.5

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Forte scossa di terremoto nel piacentino, magnitudo 4.5"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto nel piacentino, magnitudo 4.5

Registrata alle 16.41 un terremoto in Emilia, epicentro Piacenza, di magnitudo 4.5

Mercoledì 3 Ottobre 2012 - Attualità -

Pochi minuti fa, alle 16.41, una forte scossa di terremoto ha colpito il piacentino. Secondo quanto rilevato dalla rete dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la magnitudo della scosse è di 4.5 gradi Richter.

La profondità ipocentrale è di 32,3 km sotto la crosta terrestre.

La scossa è stata distintamente avvertita in buona parte del nord Italia, e su Twitter impazzano le notifiche di chi ha percepito il forte tremore.

Una seconda scossa si è verificata alle 16.57 con magnitudo 2.3 nel distretto sismico Val di Taro fra Piacenza e Parma con profondità 24.4 km.

Secondo quanto comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile "dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose".

Redazione/sm

I vigili del fuoco, veri eroi da medaglia d'oro

| Il Risveglio

Il Risveglio Online

"I vigili del fuoco, veri eroi da medaglia d'oro"

Data: **04/10/2012**

Indietro

I vigili del fuoco, veri eroi da medaglia d'oro

ottobre 3, 2012 - 7:53pm

| By Elena Caligiuri

CERES — I Vigili del Fuoco, sempre in prima fila quando si tratta di affrontare calamità di ogni tipo hanno dovuto subire in prima persona e, loro malgrado, l'inclemenza del tempo. Sono però state sospese e rinviate a primavera solo le attività per i bambini, tutti gli altri appuntamenti organizzati lo scorso fine settimana a Ceres e Cantoira hanno saputo rendere grande questa importante manifestazione, culminata con il conferimento della medaglia d'oro di benemerita al Comando provinciale, offerta dal consigliere provinciale Loredana Devietti.

Ottima risposta da parte delle Valli al richiamo di solidarietà nei confronti del Comune terremotato di San Prospero il cui sindaco ha partecipato sia al concerto, sia alla cerimonia di domenica. A dargli il benvenuto il sindaco di Cantoira Luigi Ala e quello di Ceres, Davide Eboli.

«Il riconoscimento - ha spiegato il primo cittadino ceresino - vuole mettere in evidenza l'importanza che questa istituzione, in oltre 70 anni di storia, ha ed ha avuto nella nostra Repubblica, sia nelle grandi catastrofi, sia nei piccoli interventi che quotidianamente vengono svolti. Penso che la migliore testimonianza possa essere data dal sindaco del Comune emiliano terremotato di San Prospero dove tuttora sono operanti i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Torino. Il comune di Ceres, memore dei soccorsi prestati alla popolazione delle Valli durante le disastrose alluvioni degli anni 1993, 1994 e 2000, vuole esprimere il profondo legame di stima e riconoscenza che unisce la popolazione al corpo dei Vigili del fuoco».

Il vice presidente del Csm, Michele Vietti nell'orazione ufficiale ha ricordato le gesta eccezionali, talora eroiche che i pompieri compiono sia quando sono chiamati a intervenire sugli scenari di crisi più drammatici arrivando anche a porre repentaglio la loro vita, sia nelle gesta quotidiane. «Atti di sacrificio e di eroismo, impegno quotidiano e progresso tecnologico hanno contribuito a forgiare nel tempo i vigili del fuoco di oggi, moderni professionisti altamente qualificati - ha proseguito Vietti - verso i quali penderà sempre la bilancia del debito morale e della riconoscenza da parte di chi si avvale del vostro servizio». Dopo aver ripercorso alcune delle azioni più straordinarie compiute negli anni dai Vigili del Fuoco, ha ricordato la sua opera di sensibilizzazione in Parlamento sulle difficoltà con cui si misura il Corpo «troppo spesso considerato figlio di un dio minore rispetto ai corpi armati; in un'epoca complessa, quale quella che stiamo attraversando, caratterizzata non solo da una grave crisi economica, ma anche morale, poche sono le istituzioni a cui i cittadini continuano a guardare con immutata fiducia. Tre le poche eccezioni - ha rilevato - meritano di essere annoverati i Vigili del Fuoco». Presente sia al concerto dell'Orchestra, sia l'indomani il Prefetto Paolo Francesco Tronca, sottosegretario all'Interno con delega alla difesa ed al soccorso: «Questo è un momento importante, il Corpo sta crescendo, la riforma del sistema nazionale di Protezione civile ha trasferito al Corpo nazionale dei vigili del Fuoco tutta la flotta di spegnimento aereo di Canadair; ciò è una testimonianza che il Parlamento vi ha voluto dare non solo come segno di riconoscimento per quello che avete fatto, ma perché si è reso conto che i Vigili del fuoco sono una risorsa importantissima».

Terremoti: India, scossa nel Nord-Est

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: India, scossa nel Nord-Est"

Data: **03/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: India, scossa nel Nord-Est

Magnitudo 5,1, nessun danno o vittime 03-10-2012 07:34 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Terremoti ANSA](#)

(ANSA) - NEW DELHI, 3 OTT - Un terremoto di magnitudo 5,1 sulla scala aperta Richter ha interessato lo Stato indiano nord-orientale dell'Assam dopo la mezzanotte di oggi, senza che per il momento si segnalino danni o vittime. L'epicentro del sisma, registrato alle 0:30, e' stato localizzato vicino alla citta' di Rangapara, nel distretto di Sonitpur. Responsabili locali hanno indicato che la scossa e' stata avvertita anche nei vicini Stati di Nagaland e Arunachal Prades.

Terremoti:139,3 mln euro per prevenzione

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti:139,3 mln euro per prevenzione"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti:139,3 mln euro per prevenzione

A Calabria, Sicilia e Campania i contributi piu' consistenti 03-10-201217:33 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - E' stato firmato il decreto che stanziava 139,3 milioni di euro tra 17 Regioni per interventi di prevenzione del rischio sismico relativi al 2011. I contributi sono stati ripartiti sulla base dell'indice medio di rischio. Calabria, Sicilia e Campania (cui sono stati destinati rispettivamente 19,9, 19,5 e 19,3 milioni) hanno ricevuto i contributi più cospicui.

Terremoti: Giappone, scossa 5,1 Richter

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti: Giappone, scossa 5,1 Richter"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Giappone, scossa 5,1 Richter

In regione Miyagi, epicentro nel Pacifico, no rischio tsunami 03-10-201218:57 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - TOKYO, 3 OTT - Un terremoto di magnitudo 5,1 si e' verificato in Giappone alle 18:40 locali, con epicentro nel Pacifico a circa 100 km da Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, l'area colpita dal devastante sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, con ipocentro a 50 km di profondita'. La Japan meteorological agency (Jma) ha escluso l'ipotesi di tsunami fissando a quattro l'intensita' della scossa sulla scala di rilevazione nipponica massima di sette. Non risultano danni a persone o cose.(ANSA)

Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia"

Data: **04/10/2012**

[Indietro](#)

Dall'Italia - Cronaca

Prevenzione rischio sismico: 19,5 milioni di euro alla Sicilia

ROMA - È stato firmato il decreto per l'erogazione di 139,3 milioni di euro, sulla base di quanto stabilito dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sulla prevenzione del rischio sismico. In particolare, sui 139,3 milioni di contributi disponibili per il 2011, il decreto ne assegna complessivamente 129,3 per interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico (o, eventualmente, demolizione e ricostruzione) su edifici ed opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile, nonché su edifici privati; 10 milioni sono invece destinati a finanziare studi di "microzonazione sismica" utili a una migliore conoscenza del territorio. Calabria, Sicilia e Campania (cui sono stati destinati rispettivamente 19,9, 19,5 e 19,3 milioni) hanno ricevuto i contributi più cospicui, calcolati sulla base dell'indice di rischio, che tiene conto della pericolosità del territorio e della vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture, con l'obiettivo prioritario della riduzione della perdita di vite umane; il decreto assegna poi 10 milioni all'Abruzzo (9,3 milioni per il miglioramento o rafforzamento sismico, 700 mila euro per le attività di microzonazione) e 8,6 milioni a Emilia-Romagna e Lazio (8 milioni per interventi strutturali e 600 mila euro per la microzonazione in ciascuna regione).
04 ottobre 2012

Emergenza Nord Africa, Centro Astalli: "Preoccupazione per la sorte dei profughi"**Redattore sociale**

"Emergenza Nord Africa, Centro Astalli: "Preoccupazione per la sorte dei profughi""

Data: **03/10/2012**

Indietro

03/10/2012

16.45

RIFUGIATI

Emergenza Nord Africa, Centro Astalli: "Preoccupazione per la sorte dei profughi"

Dal documento approvato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni "non si riesce ad evincere cosa accadrà nel concreto a conclusione della gestione commissariale dell'accoglienza prevista per la fine dell'anno"

ROMA - Il Centro Astalli esprime preoccupazione per la sorte delle oltre 20 mila persone giunte in Italia dalla Libia nel 2011, tra cui molti rifugiati in fuga da guerre e persecuzioni. "Il 26 settembre - si legge in una nota - è stato approvato dalla Conferenza unificata Stato-Regioni un documento di indirizzo per il superamento dell'emergenza Nord Africa. Dalla lettura del testo non si riesce ad evincere cosa accadrà nel concreto a conclusione della gestione commissariale dell'accoglienza affidata alla Protezione Civile e prevista per la fine dell'anno".

"Anche l'Unhcr (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) - prosegue la nota - esprime perplessità sul documento. Secondo l'Unhcr il piano contenuto nel documento andava adottato già da tempo e l'approvazione del documento in prossimità dello scadere del termine del 31 dicembre rende comunque difficile l'identificazione di soluzioni adeguate per queste persone. Il documento non fornisce inoltre indicazioni esplicite sulle misure da adottare per i richiedenti asilo che non hanno ricevuto una forma di protezione dalle Commissioni Territoriali".

In merito all'integrazione dei rifugiati, pur apprezzando le misure previste nel documento di indirizzo, "l'Unhcr auspica che vengano elaborate ulteriori soluzioni che permettano di migliorare il processo di integrazione di chi ha ottenuto una forma di protezione internazionale. Infine il Centro Astalli condivide le preoccupazioni degli enti locali e degli enti gestori in merito ai percorsi di uscita dai centri emergenziali entro la fine dell'anno senza una chiara previsione di misure di sostegno. In mancanza di alternative concrete si corre il rischio di innescare tensioni sociali sui territori interessati".

ICv

maxi progetto sulla a5 benefici dai viadotti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Maxi progetto sulla A5 «Benefici dai viadotti»

Pavone, il sindaco Maria Aprile precisa la sua posizione. Incontro a metà ottobre Saranno presentati gli aggiornamenti degli studi sul nodo idraulico di Ivrea

PAVONE Unica ad aver condiviso il progetto Ativa, che prevede l'innalzamento con un massicciata di 5 metri del tratto autostradale tra Pavone e Lessolo, e la realizzazione di 4 nuovi viadotti, messo in discussione invece da sindaci dei Comuni del nodo idraulico di Ivrea, Maria Aprile da Pavone non ci sta a passare come quella che sottovaluta la questione. «Io per prima dice Aprile mi adopero da tempo per la sicurezza del territorio e come amministrazione stiamo ben attenti alla sostenibilità ambientale. E ci mancherebbe altro visto che impegniamo molte delle nostre risorse nel turismo e nella valorizzazione del territorio. Che non sacrifichiamo sull'altare del funzionalismo». A proposito del progetto Ativa il sindaco di Pavone ricorda: «Le varianti prodotte alle fasce di esondazione del nodo idraulico di Ivrea, indicate nello studio dell'Università di Trento nel 2003, a causa di opere infrastrutturali e di arginatura, hanno modificato le fasce stesse, come indicato anche nello studio presentato da Ativa a supporto del progetto. Pertanto l'opera strutturale dei nuovi viadotti Ativa apporterà beneficio alla sicurezza del nostro territorio, ma dovrà essere integrata dalle valutazioni in corso, coordinate dalla Regione Piemonte e dall'Autorità d'Ambito, finalizzate a certificare la sicurezza delle nostre arginature o a pianificare nuove misure strutturali che si potrebbero rendere necessarie. In tal senso, soprattutto per quanto riguarda il rischio di esondazione del rio Ribes, avevamo tranquillizzato anche il Bioindustry park, confermando la presenza di un'attività istituzionale di valutazione del progetto coordinata dalla Regione in collaborazione con l'Autorità di bacino, e rivolta ad aggiornare lo studio del nodo idraulico di Ivrea, effettuato nei primi anni del 2000 dall'Università di Trento, e che le opere infrastrutturali e di arginatura effettuate successivamente hanno modificato. La Regione ha programmato un incontro con i sindaci e gli enti di competenza verso la metà di ottobre, data in cui è prevista la disponibilità del nuovo studio commissionato dalla Regione stessa all'Università. Il problema della sicurezza del rio Ribes era già stato tralasciato dal perimetro del primo studio». Maria Aprile conclude con un messaggio rivolto ai colleghi di Banchette, Borgofranco, Fiorano e Salerano: «Ora, in epoca di Unione dei Comuni, tra sindaci bisognerebbe parlarsi di più». Lydia Massia
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Reale Mutua torna ai profitti

Semestrali. Risultato netto a 34 milioni

Il positivo trend della Rc auto e la ripresa di valore degli asset spingono gli utili di Reale Mutua. Il gruppo assicurativo torinese ha chiuso i conti del primo semestre 2012, approvati ieri dal consiglio di amministrazione, con un utile consolidato di 34,4 milioni (-14,5 al 30 giugno 2011) che ha raggiunto i 106,4 milioni (rispetto ai -49,2 milioni nel 2011) nel bilancio civilistico della capogruppo. Il miglioramento dei conti, nonostante gli effetti negativi del terremoto in Emilia Romagna, è ascrivibile principalmente a due componenti. La prima, industriale, riguarda il ritorno alla profittabilità nel ramo dell'assicurazione obbligatoria che ha spinto il combined ratio del gruppo (il rapporto tra l'insieme delle spese e dei premi incassati) al 96% rispetto al 99,7% dello scorso esercizio. Tutto ciò, appunto, al netto dei sinistri causati dal terremoto emiliano. Nel 2011 la Reale Mutua aveva deciso di prendere in carico le svalutazioni di asset determinate dalla volatilità dei mercati finanziari, non avvalendosi del decreto governativo "salva bilanci" volto ad attenuare le conseguenze delle minusvalenze. Ha pertanto beneficiato più di altre compagnie della ripresa di valore avvenuta nei primi sei mesi. L'effetto - è la seconda ragione che spiega i risultati della semestrale - è stato un deciso incremento dell'utile nel bilancio civilistico mentre nel consolidato - redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS - si è tradotto soprattutto in un miglioramento della posizione patrimoniale della società. A fine giugno il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ammontava a 1.641 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto a fine dicembre e l'indice di solvibilità aveva raggiunto il 188%, (172% a fine 2011). Il miglioramento dei conti è avvenuto in un contesto di raccolta stagnante. I premi del lavoro diretto sono diminuiti dell'1,5% a 1,736 milioni. Di questi 1.398 milioni di euro sono attinenti ai rami danni (-1,4%) e 338 milioni di euro (-1,6%) al comparto vita. R.Sa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile: disponibili i fondi 2011 per prevenzione sismica

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile: disponibili i fondi 2011 per prevenzione sismica"

Data: **03/10/2012**

Indietro

03/Oct/2012

Protezione Civile: disponibili i fondi 2011 per prevenzione sismica FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 03/Oct/2012 AL 03/Oct/2012

LUOGO Italia

Protezione Civile: disponibili i fondi 2011 per prevenzione sismica 3 ottobre 2012 È stato firmato ieri il decreto per l'erogazione di 139,3 milioni di euro, sulla base di quanto stabilito dal Decreto del Capo del Dipartimento del 19 marzo 2012. Tale Decreto, in attuazione a quanto previsto dal Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico (art. 11 della legge 77 del 2009), aveva ripartito i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico relativi all'anno 2011...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ICv

I vigili del fuoco in Grecia per l'esercitazione internazionale fase conclusiva del progetto DRHOUSE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"I vigili del fuoco in Grecia per l'esercitazione internazionale fase conclusiva del progetto DRHOUSE"

Data: **03/10/2012**

Indietro

03/Oct/2012

I vigili del fuoco in Grecia per l'esercitazione internazionale fase conclusiva del progetto DRHOUSE FONTE :

Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 03/Oct/2012 AL 03/Oct/2012

LUOGO Italia

E' partito da Bari alla volta di Patrasso, in Grecia, un contingente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che opererà in sinergia con il personale del Dipartimento di Protezione Civile e di Eucentre nell'ambito dell'esercitazione internazionale prevista nella fase conclusiva del progetto DRHOUSE (Development of Rapid Highly specialized Operative Units for Structural Evaluation)

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ICv